

BENGALA: ORE CONTATE PER I SUPERSTITI SENZA SOCCORSI

A PAGINA 7

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

I comunisti e la RAI-TV

NESSUNO oggi può negare che la RAI-TV sia investita da una crisi grave e preoccupante. Crisi di gestione, crisi di programmi e di prospettive, crisi nel rapporto con l'opinione pubblica, contrasti crescenti tra le forze politiche che stanno al vertice dell'azienda radiotelevisiva, con conseguenze paralizzanti e con sprechi enormi.

eranza in questo settore così importante, per non fare più da copertura e da garanti « a sinistra » dei gruppi di potere che oggi dominano alla RAI-TV.

Fase di viva tensione nei rapporti parlamentari

Destra d.c. e PLI spingono per chiudere sul decretone qualsiasi serio confronto

Dichiarazioni di Ingrao - Pressioni del PRI e del PSU - I comunisti chiedono un esame responsabile dei punti qualificanti del provvedimento - Colombo si incontra con i rappresentanti del quadripartito - Fissato il calendario della Camera fino a martedì - Il governo si rimangia gli impegni presi sugli sgravi per l'edilizia popolare

La discussione parlamentare sul « decretone-bis » e sulla legge per il divorzio giunge oggi alla seconda ed ultima fase: quella del passaggio agli articoli. La seduta di ieri a Montecitorio — come riferiamo ampiamente a parte — è stata interamente dedicata alle repliche dei relatori e dei ministri. Vi sono state però due riunioni dei capi gruppo presso il presidente Pertini, una al mattino ed una nella tarda serata, ed un incontro dei rappresentanti dei gruppi parlamentari governativi con il presidente del Consiglio Colombo.

La discussione sul primo blocco di emendamenti al « decretone-bis » (dall'articolo 21) sabato e domenica non vi sarà seduta, e per martedì è prevista una nuova riunione dei capi gruppo.

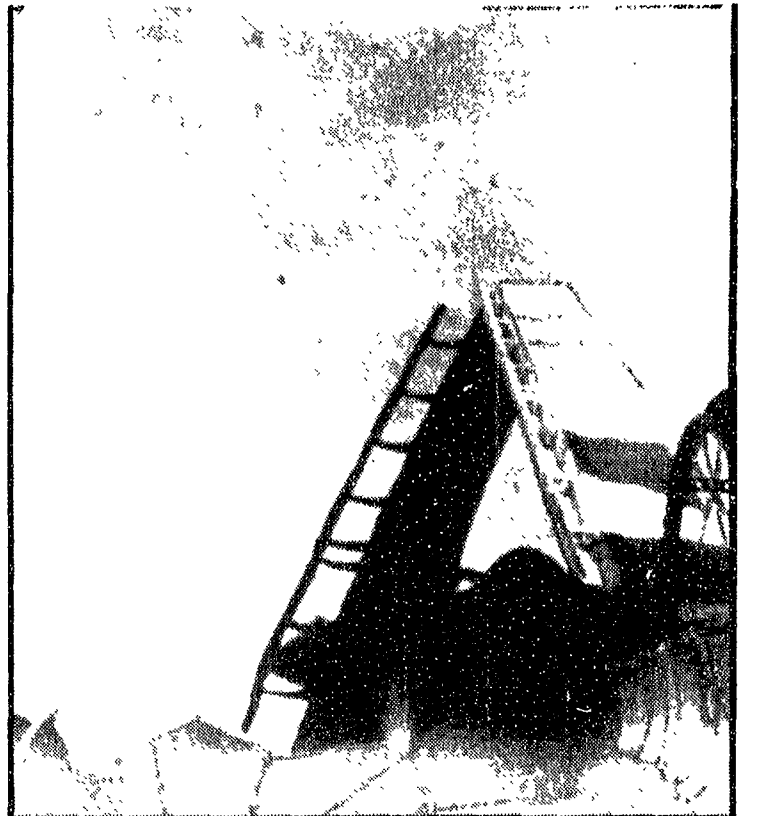
Dalle dichiarazioni rese ai giornalisti dai capi-gruppo e dagli altri commentari raccolti risulta con chiarezza che la vicenda parlamentare del « decretone-bis » viene presa a pretesto da alcuni circoli oltranzisti per condurre una campagna di discredito del Parlamento che tende palesemente alla drammatizzazione ed all'inasprimento dei rapporti politici. La Malfa, i socialdemocratici e la destra

ciars nettamente da tale campagna, la quale può avere come unico risultato quello di aggravare e complicare tutte le questioni che stanno davanti alla Camera». Concludendo, Ingrao ha affermato che « i problemi acuti del Paese possono essere affrontati solo facendo del Parlamento il luogo primario di una dialettica reale tra le forze politiche: noi — ha detto — abbiamo agito perché questa dialettica reale ci sia, ed a questo scopo continueremo a dare tutto il contributo della nostra iniziativa. Aggiungo un dato assai significativo ».

(Segue in ultima pagina)

Lunamobile esplora e trasmette

Ha tracciato le prime strade ed esegue i comandi da Terra



Lunamobile, la macchina con otto ruote portata sul nostro satellite dalla sonda sovietica Lunik 17, continua a fare manovre nel Mare delle piogge controllata da Terra. A quasi 400 mila chilometri di distanza, il primo apparecchio automatico che sia mai stato spedito sulla Luna dall'uomo, esegue fedelmente i comandi che giungono dalla base: esplora, saggia il terreno, trasmette dati e immagini. Nella telefoto: la sensazionale inquadratura del Lunamobile pochi minuti prima della discesa sul satellite. E' visibile la plancia per la discesa, con relativa ombra e una delle ruote dell'auto lunare.

A PAGINA 5

LA RAGIONE essenziale della crisi della RAI-TV sta, secondo noi, nel rapporto che ancora perdura tra RAI-TV e governo.

Se davvero i quattro partiti della maggioranza arrivassero ad accettare una simile soluzione sarebbe evidente il loro proposito di sfuggire a un confronto politico per dare avvio a una effettiva riforma democratica della RAI-TV.

ORE 9,30 AL COLOSSEO

Oggi sciopero e corteo degli studenti



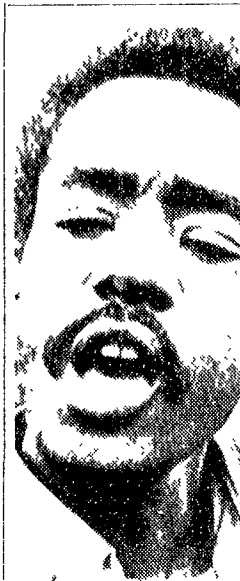
Questa mattina gli studenti medi di Roma effettueranno l'annunciato sciopero contro la repressione e la selezione di classe nella scuola. I giovani si incontreranno alle 9,30 al Colosseo per dare vita ad un corteo. Anche ieri studenti romani hanno manifestato nelle strade del centro (nella foto). Manifestazioni si sono svolte a Torino, Napoli, Milano e in altre città.

A PAGINA 6

Gli USA rilanciano la tensione nel mondo

NIXON E LAIRD ESIGONO ALTRE SPESE DI GUERRA

Richiesta per oltre un miliardo di dollari metà dei quali destinati ad Israele e 30 milioni ad Hussein — Agitata la « minaccia sovietica »



Mostruoso processo alle «Pantere nere»

E' iniziato a New Haven il processo contro il presidente delle « Pantere nere », Bobby Seale, e una dirigente negra, accusati di omicidio.

A PAGINA 7

WASHINGTON, 18.

Nixon e Laird stanno facendo pressioni sul Congresso per ottenere ulteriori stanziamenti per le spese militari. Il presidente ha convocato oggi alla Casa Bianca i leaders del Congresso per ottenere la loro approvazione alla richiesta di uno stanziamento supplementare di un miliardo di dollari per i fondi destinati agli aiuti militari all'estero.

Le poderose armi che l'URSS continua a produrre »

Anche se i colloqui di Helsinki per un accordo con l'URSS sulla limitazione degli armamenti strategici si concluderanno positivamente, ha detto il Capo del Pentagono, gli Stati Uniti non rinunceranno ad una forza adeguata alle esigenze della loro sicurezza.

Laird non ha fornito cifre. Per quest'anno il bilancio del Pentagono ha raggiunto la vetta di 73 miliardi e 800 milioni di dollari.

Le dichiarazioni di Laird circa la « minaccia » agli Stati Uniti, che deriverebbe da sostanziali progressi dell'URSS nel campo missilistico e in altri settori, riprendono un tema che il Pentagono ha riproposto con insistenza, in coincidenza con la riapertura della sessione parlamentare. Tra i profeti che il Pentagono vorrebbe veder sostenuti dal Congresso figura quello di un nuovo sottomarino, dominato ULMIS, capace di lanciare missili a testata multipla a una distanza doppia rispetto a quella dei Polaris.

Pechino Incontro fra Ciu En-lai e il nuovo ambasciatore sovietico

Era presente anche l'ambasciatore che il governo cinese invierà a Mosca

PECHINO, 18. L'agenzia «Nuova Cina» annuncia che il presidente del consiglio di Stato della Repubblica popolare cinese, Ciu En-lai, si è incontrato oggi con il nuovo ambasciatore straordinario e plenipotenziario dell'Unione Sovietica in Cina, Vasilij Tolstikov.

Me allora intendiamoci bene sul come uscire dal presente stato di cose. Per noi è del tutto chiaro che un ruolo fondamentale spetta al Parlamento, chiamato a garantire la effettiva realizzazione dei compiti istituzionali dell'Ente, e che una nota sentenza della Corte Costituzionale ha definito, lo ripetiamo, « servizio pubblico ».

Oggi è — dunque — necessario e urgente porre all'ordine del giorno dei lavori della Camera la questione della riforma della RAI-TV; esistono a questo proposito numerosi progetti legislativi che possono condurre a una soluzione che segni la fine di una conduzione quadripartita e di regime dell'Ente radiotelevisivo, e determinarne una reale trasformazione democratica.

VALLE DEL BELICE: 50 mila baraccati, nessuna casa ricostruita

Drammatica protesta dei terremotati

In sciopero anche le popolazioni dei Nebrodi - Sindacati e amministrazioni comunali di varie tendenze uniti nell'azione - Il governo rispetti gli impegni

Delegazione del PCUS guidata da Pelsce è giunta in Italia

Dalla nostra redazione PALERMO, 18. La lotta dei terremotati del Belice ha segnato oggi una nuova tappa con lo sciopero generale proclamato nella vallata dalla CGIL, CISL e UIL e dalle amministrazioni dei 15 comuni completamente distrutti dal terremoto del gennaio '69.

Santa Margherita Belice e di tutti gli altri centri devastati e, con ogni mezzo, hanno raggiunto Salaparuta dove hanno dato vita ad un imponente giornata di lotta per la ricostruzione, per il lavoro, per il diritto alla vita, contro le manovre dilatorie dei governi di centro sinistra di Roma e di Palermo. La giornata di sciopero ha patalizzato ogni attività.

ha portato finora ad un solo e squalido risultato: a tre anni dal terremoto, non una casa è stata ricostruita, e nelle baracche continuano a vivere in modo insano, 40.000 tra uomini, donne, vecchi e bambini. L'agitazione aumenta paurosamente. La gente, stanca delle promesse, «preferisce le miniere del Belgio all'acqua».

Giovanni Ingoglia (Segue in ultima pagina)

Oggi gli sbocchi

LA RAGIONE per la quale da tempo, ormai, Alberto Sensi non scrive più sul «Corriere della Sera» era che il suo direttore Spadolini, perdurando l'incertezza sulla sorte del decretone che legge anche in materia automobilistica, non lo aveva fatto bollare. Ma l'altro ieri un accordo nella maggioranza si era raggiunto, così ieri Alberto Sensi, parlandone come uno, è riapparso regolarmente in prima pagina sul giornale milanese, con uno di quei suoi articoli i quali ogni volta rinnovano in noi sentimenti di affettuosa invidia, perché quanto li leggiamo non riusciamo mai a pensare: « Ecco ciò che scrive Alberto Sensi », ma sempre. « Ecco ciò che Alberto Sensi ha lasciato scritto ».

Adesso è all'ordine del giorno l'eventualità di un bicolor DC-PSI e, più in generale, il problema di una nuova maggioranza. Ebbene, se si arrivasse a una crisi di governo sensibile Sensi, « E' certo, al contrario, che una seconda bocciatura del decretone o un voto a sorpresa sul progetto di legge Fortuna-Baslini, finirebbero per trascinare con sé anche il governo, aprendo una crisi dagli sbocchi imprevedibili. »